

Alice Bigli, Luisa Montagnaro
e Espérance Hakuzwimana



Leggere *gli* **Stereotipi**

Antologia e laboratori per la scuola
secondaria di primo grado

Testi antologici
Percorsi tematici
Book club
Laboratori di lettura



Erickson

Un'antologia sugli stereotipi... ma non solo



**Dieci brani antologici
con analisi del testo
e approfondimenti**

Brani antologici selezionati da Alice Bigli tra la migliore letteratura contemporanea per ragazzi. Ogni brano è introdotto da un commento di Espérance Hakuzwimana e accompagnato dalle attività di comprensione e approfondimento proposte da Luisa Montagnaro e Alice Bigli.



Cinque percorsi iniziali che indagano la tematica degli stereotipi con approcci diversi e due laboratori finali per creare in classe un book club e una comunità di lettori.

Le autrici



Alice Bigli

Formatrice sui temi dell'educazione alla lettura e alla letteratura.



Luisa Montagnaro

Insegnante di lettere alla scuola secondaria.



Espérance Hakuzwimana

Scrittrice.

€ 23,00



www.erickson.it

Indice

7	Premessa di collana (Francesco Zambotti)
10	Istruzioni per l'uso
13	Introduzione (Espérance Hakuzwimana)
15	I percorsi trasversali
17	Mappa di navigazione
18	Approfondire – Il razzismo di ieri e di oggi
21	Creare relazioni – Società, linguaggio e comportamenti
24	Scrivere – Segreti e vergogna
27	Discutere – Stereotipi di genere
31	Capire i generi – Il genere autobiografico: la lettera
35	La parte antologica
36	Stereotipi, pregiudizi e privilegi – <i>Parità in pillole</i> (Irene Facheris)
48	Cose da femmine – <i>L'estate in cui caddero le stelle</i> (Cristina Brambilla)
68	Cose da maschi – <i>Mille briciole di luce</i> (Silvia Vecchini)
82	Il razzismo di ieri – <i>Vincere. Lottare! Il mio pugno alzato per la giustizia</i> (Tommie Smith, Derrick Barnes e Dawud Anyabwile)
100	Il razzismo di oggi – <i>Dear Martin</i> (Nic Stone)
118	Disabilità – <i>Contromano</i> (Coline Pierré)
134	Povertà – <i>Una casa sulle ruote</i> (Susin Nielsen)
150	Famiglie di tutti i colori – <i>La famiglia X</i> (Matteo Grimaldi)
164	Neurodivergenza – <i>Divergente</i> (Victoria Grondin)
176	Intersezionalità – <i>The skin I'm in</i> (Sharon G. Flake)
193	I book club e i laboratori
194	I book club
201	I laboratori di lettura su più libri

Premessa di collana

Un'altra idea di antologia o un'altra antologia con un'idea?

Quando abbiamo iniziato a pensare a un'idea Erickson di antologia per la scuola secondaria di primo grado ci siamo fortemente interrogati sul senso di questa operazione per il mondo della Scuola, che è già inondata da brani antologici e da risorse didattiche talmente ampie e differenziate che trovare una propria cifra distintiva ci pareva arduo.

Eppure... sentivamo che mancava qualcosa. Sentivamo che lo spazio dedicato alla riflessione tematica nelle antologie scolastiche è insufficiente e che tutto nelle antologie tradizionali è piegato alla didattica e allo studio, all'esercitazione e alla comprensione del testo. Manca quell'idea di «ragazzo tutto intero».

Da anni come editori stiamo cercando di promuovere e sostenere ogni iniziativa volta a liberare il piacere della lettura, a sviluppare lo spirito critico, a mettere in moto scambi di lettura e azioni di scrittura individuale e collettiva. A restituire, in fondo, il significato profondo della letteratura alla scuola.

Non trascurando ovviamente lo studio dei generi letterari, l'analisi puntuale e la comprensione del testo e dando anche strumenti organizzati per affrontare spazi di discussione, azione e approfondimento, questo progetto vuole portare nel numero più ampio possibile di banchi scolastici quell'approccio alla lettura che emerge da tantissime esperienze di incontri letterari, di festival, di biblioteche, persino di booktoker, che portano ragazze e ragazzi ad appassionarsi alla lettura perché tramite essa scoprono se stessi, il mondo in cui vivono e i mondi sconosciuti o fantastici.

Per questo ci siamo fatti guidare in quest'opera da **Alice Bigli**, tra le maggiori esperte di letteratura per l'infanzia e per adolescenti del nostro Paese, vulcanica fondatrice del festival letterario per ragazzi più famoso d'Italia, *Mare di Libri*, che ogni anno da quindici anni, a Rimini, coinvolge centinaia di adolescenti e decine di autori e autrici, e che è diventato ispi-

ratore di moltissimi festival che coinvolgono i ragazzi nell'organizzazione stessa degli eventi.

Bigli coordina e coordinerà tutti i volumi della collana, coinvolgendo di volta in volta i nomi più autorevoli che la affiancano in questa avventura.

Dieci brani antologici tematici per attivare molteplici attività

Al centro del progetto (sì proprio fisicamente, al centro del volume) ci sono dieci brani di narrativa contemporanea. Brani scelti certamente per la piacevolezza, ma con la missione specifica di attivare riflessioni, sguardi e approfondimenti differenti su un tema comune, in modo da coglierne la ricchezza di significato.

Da qui nasce l'idea di questa nuova serie antologica di brani della letteratura contemporanea per ragazze e ragazzi (perché di serie si tratta, quello che avete tra le mani è solo uno di altri volumi ciascuno dedicato a un tema differente), che approfondisca in un'ottica multiprospettica un tema vissuto in prima persona dalla generazione che oggi siede per molte ore tra i banchi di scuola.

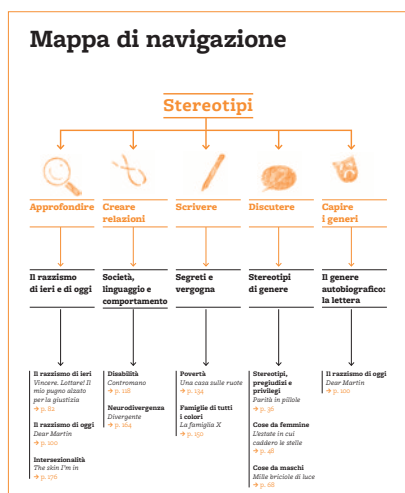
Francesco Zambotti
Responsabile Area Educazione
Centro Studi Erickson

La struttura del volume

Questo volume, rispetto alle tradizionali antologie scolastiche, presenta una struttura elastica, nuova e divergente. L'antologia si pone, infatti, l'obiettivo di fornire all'insegnante e alla classe un corpus antologico di testi scelti tra la migliore letteratura per ragazzi, dando a studentesse e studenti la possibilità di mettersi alla prova sui temi caldi della loro quotidianità — attraverso riflessioni che aiutano a maturare una maggiore consapevolezza del mondo che li circonda, con attività da svolgere in classe e laboratori per diventare i lettori del futuro.

Ogni volume della serie è diviso in tre sezioni:

- percorsi tematici
- parte antologica (lavorare sui singoli brani)
- book club e laboratori.



Analisi del testo

I due protagonisti
Chi racconta le vicende di cui si parla? Chi sono i personaggi principali degli eventi raccontati, non è che rapporto ha Yazel con i suoi compagni e le sue compagne?

In auto Victor è discriminato, qual è il motivo? Che ruolo fa Yazel a Victor? Qual è lo scopo?

Yazel è sorda fin dalla nascita, perciò non conosce la sua voce, in che modo Victor gliela descrive? Yazel si definisce bilingue, in che senso?

Yazel usa spesso l'aggettivo «vostro», perché? Cosa significa secondo te la frase di Yazel «diventato nella mia vita, caro Victor. Quella in cui non smettono di ricordarti che tu non sei normale. Sei di-sa-bi-le».

Allena la lettura
Parlare di disabilità
L'autore a volte scrive frasi quasi incomprensibili come: «Que è nell tu class?», secondo te qual è il motivo? Secondo te, perché Yazel ci tiene a sottolineare che lei è sorda e non sordomuta?

Per quale scopo l'autrice ha scritto la parola «disabile» dividendola in sillabe?

Allarga lo sguardo
Le parole giuste
Quando ci relazioniamo con persone con disabilità, è facile cadere negli stereotipi e nei pregiudizi quasi senza accorgersene. Questo avviene perché crediamo di usare parole gentili o che riteniamo corrette, invece l'unico effetto che otteniamo è quello di offendere senza volerlo.

132 Leggere gli stereotipi - Dizionario © Erickson

I book club

Introduzione

I book club, o gruppi di lettura in classe, sono momenti didattici completamente centrati sullo studente, in cui i ragazzi, in gruppi da quattro a sei, leggono individualmente un testo e si riuniscono con regolarità per discuterne. I gruppi di lettura in classe replicano lo schema dei gruppi entrati alla scuola, quelli destinati ai lettori forti che seguono di percorso uno o in biblioteca o in libreria (spinti dalla loro motivazione, ma ne ribadisce il privilegio: se è vero che i lettori competenti avevano tutti di partecipazione, saranno però i lettori più deboli a trarne i maggiori benefici perché affronteranno le difficoltà della lettura autonoma insieme al gruppo del pari e potenzieranno la loro competenza interpretativa).

Aldo Chambers, illustrando il metodo TELL me, ci ricorda che è proprio attraverso la condivisione, a partire dalla sua forma più semplice come la conversazione informale, che la lettura passa da attività individuale a una dimensione sociale. Pertanto, è necessario creare occasioni in cui i giovani lettori possano parlare della propria lettura, occasioni in cui gli adulti siano capaci di abbassare il controllo ma senza rinunciare a svolgere una fondamentale azione di modeling, partecipando naturalmente al dialogo e mostrando il modo in cui parlano di libri, i termini che usano, gli argomenti che trattano, l'emozione che li accompagna. I book club sono un passo ulteriore, necessario affinché gli studenti diventino lettori critici: sono conversazioni formali, che possono e devono nutrirsi di routine ben definite.

Si tratta perciò di una tra le attività più autentiche che potrete far sperimentare ai vostri studenti: leggere un libro e impegnarsi in una discussione con alcuni pari che condividono la stessa esperienza è esattamente quello che fa un lettore. Sperimentare, già dalle sole scolaresche, questo tipo di attività può incoraggiare a proseguire una volta cresciuti.

I book club sono un'attività di secondo livello perché gli studenti devono mostrare di aver acquisito almeno due prerequisiti importanti per affrontarli.

- In primo luogo, devono aver sviluppato sufficienti abilità nel lavorare in gruppo, rispettando il punto di vista degli altri componenti e ris-

134 Leggere gli stereotipi - I book club

Percorsi tematici

La prima sezione accoglie il lettore con una «mappa di navigazione» che spiega schematicamente come il tema del volume viene affrontato attraverso cinque azioni.

- Approfondire
- Creare relazioni
- Scrivere
- Discutere
- Capire i generi.

La mappa illustra brevemente anche quali testi antologici ogni azione utilizza (alcuni di essi possono prestarsi a più di una azione).

In questa sezione il lettore trova soprattutto una serie di attività da svolgere in classe per conoscere, con approcci diversi, il tema del volume, usando uno o più brani presenti nella sezione antologica. Ogni azione, dopo una breve premessa, illustra quali brani le studentesse e gli studenti dovranno leggere per poi affrontare l'attività proposta, a volte corredata da una scheda operativa finale.

La parte antologica

La seconda sezione presenta dieci brani che analizzano dieci sottotemi collegati al tema generale del volume. Ogni brano, introdotto da una riflessione rivolta all'insegnante, è accompagnato da alcune pagine di attività che si articolano in una parte di comprensione («Analisi del testo»), imprescindibile per le lavorazioni successive, e da una parte operativa focalizzata sul sottotema. Queste attività possono essere svolte sia in modo autonomo sia come avvio alle attività delle azioni della prima sezione.

I book club e i laboratori

La terza sezione presenta due laboratori da svolgere nel corso dell'anno: sono da vedersi come un livello avanzato di attività, che coinvolgono tutta la classe in attività strutturate e che richiedono la lettura completa di interi libri.

I laboratori accompagnano passo passo l'insegnante attraverso indicazioni puntuali, sinossi complete dei libri (disponibili nelle Risorse online), schede operative da fotocopiare e consigli per la gestione della classe.

Istruzioni per l'uso

1.



Approfondire



Creare relazioni



Scrivere



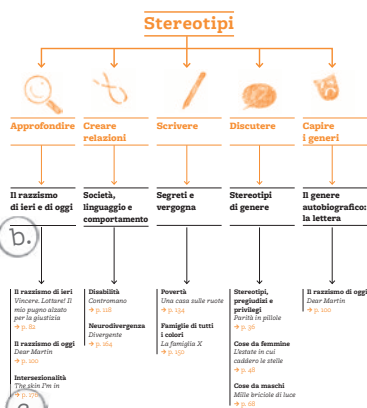
Discutere



Capire i generi

a.

Mappa di navigazione



I percorsi tematici

Il tema del volume viene guardato da **5 prospettive diverse**, pensate come «azioni» con cui approcciarsi alla tematica. In tutte le antologie «Leggere...» ritorneranno queste **5 azioni**.

- **Approfondire:** per analizzare un aspetto particolare, osservare più da vicino e con sguardi diversi
- **Creare relazioni:** per interrogarsi sui legami e sulle connessioni reciproche che si sviluppano tra le persone all'interno del tema
- **Scrivere:** per stimolare a mettere su carta le sollecitazioni che nascono
- **Discutere:** per far emergere la capacità di esprimere posizioni, motivazioni e allenare alla mediazione
- **Capire i generi:** sulla base di esempi, riflettere su come un genere specifico comunica contenuti ed emozioni.

Ognuna di queste azioni suggerisce una pista per un **percorso trasversale**, che coinvolge più brani tra quelli proposti.

Cosa fare?

- Vado a pag. 17 e consulto la **mappa di navigazione**.
- Scelgo il **tema** da proporre, ad esempio «Il razzismo di ieri e di oggi» (collegato all'azione Approfondire), e preparo il percorso illustrato a p. 18.
- Leggo con la classe i **brani** che compongono il percorso.

2.

a. Indice

7	Premessa di collana (Francesco Zambotti)
10	Istruzioni per l'uso
13	Introduzione (Expérience Hakurwimana)
15	I percorsi trasversali
17	Mappe di navigazione
18	Approfondire - Il razzismo di ieri e di oggi
21	Creare relazioni - Società, linguaggio e comportamenti
24	Scrivere - Segreti e vergogna
27	Discutere - Stereotipi di genere
31	Capire i generi - Il genere autobiografico: la lettera
35	La parte antologica
36	Stereotipi, pregiudizi e privilegi - <i>Parità in pillole</i> (Irene Pachieris)
48	Cose da femmine - <i>Lettere in cui caddero le stelle</i> (Cristina Brambilla)
68	Cose da maschi - <i>Mille briciole di luce</i> (Silvia Vecchini)
82	Il razzismo di ieri - <i>Vincere. Lottare! Il mio pugno alzato per la giustizia</i> (Tommy Smith, Derrick Barnes e Dawud Anyabwile)
100	Il razzismo di oggi - <i>Dear Martin</i> (Nic Stone)
118	Disabilità - <i>Contromano</i> (Colin Pierré)
134	Povertà - <i>Una casa sulle ruote</i> (Susan Nielsen)
150	Famiglie di tutti i colori - <i>La famiglia X</i> (Marco Grimaldi)
164	Neurodivergenza - <i>Divergente</i> (Victoria Grondin)
176	Intersessualità - <i>The skin I'm in</i> (Sharon G. Flake)
193	I book club e i laboratori
194	I book club
201	I laboratori di lettura su più libri

b.

c. Disabilità

La parola è Esperienza Hakurwimana

La parola è un oggetto complesso, che si muove tra diverse dimensioni: quella del suono, quella del significato, quella della scrittura. È un oggetto che si muove tra diverse dimensioni: quella del suono, quella del significato, quella della scrittura. È un oggetto che si muove tra diverse dimensioni: quella del suono, quella del significato, quella della scrittura.

d. Contromano

Primo d'ingresso

Colin Pierré

Contromano

Il libro è un oggetto complesso, che si muove tra diverse dimensioni: quella del suono, quella del significato, quella della scrittura. È un oggetto che si muove tra diverse dimensioni: quella del suono, quella del significato, quella della scrittura.

Lavorare sui singoli brani

Posso anche decidere di analizzare solo **uno dei brani proposti** alla volta, lasciandomi guidare dall'argomento che presenta. Ogni brano è accompagnato da un'introduzione e da attività finali.

Cosa fare?

a. Vado all'**Indice**.

b. Scelgo il brano, ad esempio *Contromano*, che affronta l'aspetto specifico **Disabilità**.

c. Leggo l'Introduzione, per focalizzare meglio l'argomento e poi immergermi nella lettura del brano.

d. Leggo con la classe il brano e propongo le attività finali. Le attività sono di tre tipologie: **Analisi del testo** (per una prima comprensione del brano), **Allena la lettura** (per una lettura profonda), **Allarga lo sguardo** (per rilanciare il tema ampliando lo sguardo sulla società che ci circonda).

3.

I book club

Introduzione

I book club, o gruppi di lettura in classe, sono momenti didattici complessivamente costosi: si richiede, in cui i ragazzi, in gruppi da quattro a sei, leggono individualmente un testo e si riuniscono con regolarità per discuterne. I gruppi di lettura in classe replicano lo schema dei gruppi estesi alla scuola, quelli destinati ai lettori forti che scelgono di cercarne uno in biblioteca o in libreria o negli spazi della loro autonomia, ma ne ribattono il paradigma: se è vero che i lettori competenti saranno felici di partecipare, saranno però i lettori più deboli a trarne i maggiori benefici perché affronteranno le difficoltà della lettura autonoma insieme al gruppo dei pari e potenzieranno la loro competenza interpretativa.

Adam Chambers, illustrando il mondo "all'oscuro", ci ricorda che è proprio attraverso la condivisione, a partire dalla sua forma più semplice come la conversazione informale, che la lettura passa da attività individuale a una dimensione sociale. Pertanto, è necessario creare occasioni in cui i giovani lettori possano parlare della propria lettura, occasioni in cui gli adulti siano capaci di sfidare il controllo ma senza rinunciare a svolgere una fondamentale azione di modeling, partecipando naturalmente al dialogo e incoraggiando il ruolo di cui parlano i libri, i termini che usano, gli argomenti che trattano, l'attenzione con cui ascoltano. I book club sono un passo ulteriore, necessario affinché gli studenti diventino lettori critici: sono conversazioni formali, che possono e devono nutrirsi di routine ben definite.

Si tratta perché di una tra le attività più autentiche che potreste far sperimentare ai vostri studenti: leggere un libro e impegnarsi in una discussione con alcuni pari che condividono la stessa esperienza è esattamente quello che fa un lettore. Sperimentare già dalla sola acustica questo tipo di attività può incoraggiare a proseguire una volta cresciuti.

I book club sono un'attività di secondo livello perché gli studenti devono mostrare di aver acquisito almeno due prerequisiti importanti per affrontarli.

- In primo luogo, devono aver sviluppato sufficienti abilità nel lavorare in gruppo, rispettando il punto di vista degli altri componenti e ris-

¹ Chambers, A. (2011), *Il lettore solitario. Strategie per aiutare i lettori di successo*, Bologna, Raffaello. Chambers, A. (2011), *Il lettore solitario. Strategie per aiutare i lettori di successo*, Bologna, Raffaello.

I book club e i laboratori

Se invece la tua intenzione è convogliare l'impegno della tua classe e proseguire tutte queste proposte affrontando la tematica in maniera estesa, trovi sollecitazioni e indicazioni dettagliate in questa terza sezione per proporre **laboratori** che si sviluppano anche su mesi di lavoro.

Cosa fare?

a. Vado a pag. 193.

b. Sfoglio le **Risorse online**.

c. Lì trovo indicazioni puntuali, tanti suggerimenti e titoli per **letture ulteriori**, sinossi complete, schede operative da fotocopiare e consigli per la gestione della classe.

Introduzione

A cura di Espérance Hakuzwimana

Io vorrei essere uguale agli altri.

Ora buca, la professoressa in supplenza ci aveva chiesto di scrivere una cosa segreta su di un foglio, piegarlo e passarlo al nostro compagno di banco.

Quando ho scritto quelle parole sapevo esattamente a cosa — o meglio «a chi» — mi stavo riferendo.

Volevo essere come Ilaria, la mia compagna di banco con i capelli lisci e i quaderni ordinatissimi; come Benedetta, la figlia della panettiera del forno vicino a scuola con la pelle chiarissima e il sorriso grande, e come Marta che faceva pallavolo con me e aveva jeans, magliette e l'ultimo modello di scarpe nuovissimo e super costoso che le stavano sempre bene.

Il mio desiderio più grande è stato per molto tempo diventare ciò che non avrei mai potuto essere. A scuola, nello sport, per le vie della mia città e a volte anche in casa mia. Così, per molto tempo, il mio desiderio è stato quello di nascondermi. Nascondere la mia pelle, i miei capelli, il mio nome e la mia storia.

Oggi, quando per presentare un mio libro o per fare un laboratorio entro nelle scuole di tutto il Paese, la cosa che mi stupisce di più sono tutti gli alunni e le alunne che mi mostrano una scuola italiana che racconta tantissime storie e non le vuole nascondere. Anzi!

Se c'è una cosa che dimentichiamo spesso è che a scuola, la maggior parte delle volte, quello che si impara non sta dentro ai libri ma tutto intorno. La scuola italiana di oggi ci insegna una delle cose più belle dei nostri tempi: la diversità!

La più grande occasione di apprendimento non solo dell'altro (di quello che porta e racconta) ma anche di sé (di quello che ci compone e ci differenzia).

Siamo diversi, ognuno e ognuna con la propria unicità e identità. Nessuno, soprattutto tra i banchi di scuola, dovrebbe mettere in discussione o in crisi questo. Purtroppo, sappiamo che accade più spesso di quello che desideriamo. L'idea di questa antologia nasce per provare a mettere in luce le zone d'ombra di qualcosa che, in quanto esseri umani, ci appartiene ma non deve definire totalmente né noi, né gli altri.

Stereotipi e pregiudizi fanno parte di noi, sono innati perché ci permettono di incasellare ed etichettare immediatamente ciò che il nostro sguardo non riconosce. Ma gli esseri umani non sono barattoli di marmellata! Sono persone vere con storie, sogni, esperienze vissute, caratteristiche specifiche e ambizioni.

I testi scelti per questa antologia sono estratti di libri che hanno provato con delicatezza, sapienza letteraria e cura a mettere al centro le voci di personaggi che trasgrediscono gli stereotipi di genere per seguire le proprie passioni e i propri sogni; che subiscono il razzismo statunitense degli anni Cinquanta e quello di oggi; che convivono con una disabilità o una neurodiversità che è un problema più per il mondo esterno; che hanno famiglie LGBTQIA+ e conoscono a fondo i concetti della fiducia e dell'amore; che conoscono così bene il valore dei soldi in una comunità da vergognarsene quando non ne hanno...

Storie che parlano di persone.

Perché questo siamo: persone, siamo sfaccettature e frammentazioni, siamo stratificazioni di esperienze, inesattezze, fragilità, giri meravigliosi della genetica ma anche di disuguaglianze, ingiustizie, mancanze. Ma siamo umani e siamo preziosi.

Se me l'avessero detto nel 2003, una volta srotolato quel ventaglio di segreti scritti a mano, forse il mio cuore pesante si sarebbe alleggerito e avrei smesso di cercare qualcosa che non avrei mai potuto trovare: la parte di me uguale identica a quella degli altri. Ma avrei capito che sarebbe stato utile, commovente e importante cercare proprio quel punto esatto che mi rendeva diversa e quindi unica.

Multiculturalismo e intersezionalità, accessibilità e inclusione, parità di genere, famiglie arcobaleno, equità socioeconomica. Temi contemporanei, irrinunciabili se si vuole attraversare il presente, argomenti che ci costringono a trovare più domande che risposte, ad approfondire le nostre conoscenze e riflettere sui nostri privilegi. Questioni che parlano di noi, della trasformazione continua della nostra umanità e delle storie che vorremmo e dovremmo raccontare per non sentirci soli, per capirci meglio ed evitare futuri inciampi.

Storie che portano con sé riflessioni stimolanti, esercizi che sono stati pensati da svolgere insieme nello spazio classe ma che avranno un'utilità nella vita quotidiana. Saranno strumento, voce e guida per un percorso da fare anche a scuola e di cui la comunità educante (insegnanti, alunni e alunne) si prende la responsabilità per immaginare, tracciare una realtà migliore, ma ancora più: possibile.

Mappa di navigazione

Stereotipi



Approfondire

Il razzismo di ieri e di oggi

Il razzismo di ieri

Vincere. Lottare! Il mio pugno alzato per la giustizia
→ p. 82

Il razzismo di oggi

Dear Martin
→ p. 100

Intersezionalità

The skin I'm in
→ p. 176



Creare relazioni

Società, linguaggio e comportamento

Disabilità

Contromano
→ p. 118

Neurodivergenza

Divergente
→ p. 164



Scrivere

Segreti e vergogna

Povertà

Una casa sulle ruote
→ p. 134

Famiglie di tutti i colori

La famiglia X
→ p. 150



Discutere

Stereotipi di genere

Stereotipi, pregiudizi e privilegi

Parità in pillole
→ p. 36

Cose da femmine

L'estate in cui caddero le stelle
→ p. 48

Cose da maschi

Mille briciole di luce
→ p. 68



Capire i generi

Il genere autobiografico: la lettera

Il razzismo di oggi

Dear Martin
→ p. 100

Approfondire



Il razzismo di ieri e di oggi

Raccontare per conoscere. Conoscere per comprendere. Comprendere per cambiare

Ha ancora senso raccontare storie di razzismo? Leggere e ascoltare queste storie ci porta a conoscere uomini e donne **vittime di discriminazioni, ingiustizie, violenza** che hanno attraversato il tempo. Storie che dal passato sono giunte fino a noi non solo come racconto, ma anche come cronaca. Ancora oggi veniamo a conoscenza di quanto uomini e donne neri siano vittime di razzismo, ma **per comprendere il nostro presente dobbiamo necessariamente conoscere il nostro passato**; dobbiamo conoscere la vita e le lotte di tutti quegli uomini e quelle donne che hanno protestato per un'equa parità di diritti tra bianchi e neri, anche a costo della loro stessa vita. La domanda quindi ritorna: ha ancora senso raccontare storie di razzismo? Crediamo di sì, perché solo attraverso la conoscenza delle lotte del passato possiamo comprendere e accettare le sfide del presente e provare a cambiare a partire dal nostro sguardo.

Le risorse

All'interno del libro, le risorse che meglio consentono di riflettere su questi aspetti sono le seguenti.

- *Vincere. Lottare! Il mio pugno alzato per la giustizia*: il silenzio di uno, la voce di tanti. Davanti al mondo intero, Tommie Smith sale sul podio alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968 e, durante la premiazione dei 200 metri, mette in atto la sua protesta silenziosa: volto abbassato e pugno alzato in un guanto nero. Lo fa per dare voce a tutti i suoi fratelli e sorelle neri sparsi nel mondo e ancora bersagli di discriminazioni e violenze razziali, nonostante l'abrogazione delle leggi Jim Crow. Prima di lui tanti esponenti dello sport avevano fatto scelte coraggiose per combattere pacificamente contro la discriminazione dei neri: Ernie Ladd e Earl Faison, Muhammad Ali, Bill Russel, Lew Alcindor/Kareem Abdul-Jabbar. Tommie Smith ha deciso di «diventare uno di loro».
- *Dear Martin*: hai 17 anni, godi di una borsa di studio, sei capitano nelle gare di dibattito, hai un QI da genio e forse ti aspetta una bella laurea in legge. Niente però di tutto questo basta agli occhi degli altri. Sei un nero. Una notte provi solo ad aiutare la tua ex palesemente sbronza, ma finisci inchiodato a terra e ammanettato dalla polizia. Sei un nero.

Svolgimento dell'attività

Allora inizi a scrivere lettere a chi ha scritto una parte importante della storia dei neri (e dei bianchi), a chi ha affrontato situazioni peggiori e ha combattuto senza armi contro la discriminazione: Martin Luther King Jr. A quelle lettere affidi tutte le tue domande in cerca di risposte, tutte le aggressioni di cui sei vittima e testimone, tutte le decisioni che non aspettano altro che diventare azioni.

- *The skin I'm in*: in quanti modi una faccia può raccontare una storia? Lo può fare attraverso lo sguardo, il sorriso oppure la pelle. La faccia di Maleeka, ragazza di 13 anni nera come la notte, racconta di chi è quotidianamente bersaglio di insulti, spintoni, sgambetti, ricatti e bullismo a scuola. Quella della Saunders invece, professoressa nera con una vistosa macchia bianca sul volto, racconta di chi è stata ugualmente vittima in passato di atti di emarginazione e razzismo, ma che ha deciso di rialzarsi, di affermare il suo orgoglio nero e la sua identità di donna.

Suggerimento operativo di apertura¹

Prima di passare alla lettura delle risorse, l'insegnante accompagna studenti e studentesse a connettersi con le proprie conoscenze pregresse, generare idee e sviluppare curiosità, preparandoli anche per indagini successive più approfondite.

- L'insegnante introduce in generale l'argomento che si andrà ad approfondire (in questo caso il razzismo di ieri e quello contemporaneo).
- L'insegnante fa disegnare su un quaderno una tabella a tre colonne e chiede di compilarla seguendo queste indicazioni:
 - nella prima colonna, devono scrivere cosa pensano di sapere sull'argomento;
 - in quella centrale, che interrogativi suscita in loro questo argomento;
 - nell'ultima, come possono trovare le risposte a questi interrogativi.
- Dopo aver compilato individualmente la tabella se ne discute a classe intera.

Attività trasversale

Studenti e studentesse sono divisi in tre gruppi, ma l'attività va svolta individualmente (ognuno legge la propria risorsa tratta da un libro).

- Il primo gruppo legge gli estratti di *Vincere. Lottare! Il mio pugno alzato per la giustizia*, il secondo quelli di *Dear Martin* e il terzo quelli tratti da *The skin I'm in*.
- Durante la lettura tutti gli studenti sottolineano le parti del testo che richiamano episodi di discriminazione e di protesta/solidarietà che coinvolgono i personaggi e le riportano in una tabella simile.

¹ Tutti i suggerimenti operativi di apertura e chiusura proposti per questa e gli altri percorsi tematici si basano sulle routine di pensiero tratte da: Ritchhart R., Church M. e Morrison K. (2011), *Making thinking visible: How to promote engagement. Understanding and independence for all learners*, San Francisco, CA, Jossey-Bass.

TITOLO: _____				
<i>Epoca degli eventi e personaggi coinvolti</i>	<i>Episodi di discriminazione</i>		<i>Episodi di solidarietà</i>	
	Commessi e subiti	Reazione	Commessi e subiti	Reazione

- Confronto a classe intera sulle annotazioni presenti nelle loro tabelle a partire da alcune domande guida: notate differenze tra il razzismo di ieri e quello di oggi? Ci sono forme di discriminazione più «nascoste» rispetto ad altre? Le reazioni individuali ai vari episodi di razzismo subiti dai personaggi sono simili? Che differenze notate tra gli episodi di protesta/solidarietà di ieri e oggi?
- Creazione di un manifesto di protesta contro il razzismo.

Suggerimento operativo finale

Al termine del percorso trasversale sul razzismo di ieri e di oggi, l'insegnante può guidare gli studenti e le studentesse a stabilire collegamenti tra le conoscenze pregresse (evidenziate in apertura di attività) e le nuove idee emerse durante il lavoro. In questo modo si portano gli studenti a riflettere maggiormente sull'argomento trattato.

- L'insegnante chiede ai ragazzi cosa, di questa esperienza, si è connesso con quello che già sapevano (ognuno lo scrive sul proprio quaderno o lo riferisce oralmente).
- Successivamente, l'insegnante chiede di identificare come una loro idea (conoscenza) sia stata approfondita o estesa da questa nuova esperienza (anche in questo caso tutti lo scrivono o lo riferiscono a voce).
- Infine, l'insegnante chiede di individuare domande/dubbi/spunti di ricerca sull'argomento presentato alla luce di queste nuove idee.